N° 38 - Giugno 2025

SiamoMaristi

Provincia Marista Mediterranea

#SiamoMaristi

I MARISTI ACQUISISCONO LA SCUOLA SANTA MARÍA LA MAYOR DI SANLÚCAR

#SiamoMediterraneo

RESOCONTO DEGLI AIUTI PER LA DANA

#SiamoFamiglia

BUONA FESTA DI SAN MARCELLINO!

INDICE

#SiamoMaristi
LEADER AL SERVIZIO. PROFETI MARISTI IN CAMMINO

#SiamoFamiglia
BUONA FESTA DI SAN MARCELLINO!

#SiamoInteriorità
TUTTO PRONTO PER L'ESTATE MARISTA DI QUEST'ANNO

#SiamoRete
BUONE PRATICHE: FAMIGLIE E ACCOMPAGNAMENTO (LIBANO E SIRIA)

#SiamoEducazione
10 DOMANDE, 2 DIRECTTORI

#SiamoEducazione
CONTA SU DI ME: MALAGA E GENOVA

#SiamoRete
NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoMediterraneo
RESOCONTO DEGLI AIUTI PER LA DANA

#SiamoEducazione
UN MODELLO PEDAGOGICO DALL'ESSENZA MARISTA

#SiamoEducazione
I MARISTI ACQUISISCONO LA SCUOLA SANTA MARÍA LA MAYOR DI SANLÚCAR

#SiamoMediterraneo
RELAZIONE FMCH 2024

#SiamoFamiglia
CELEBRIAMO L'ANNO VISSUTO E CONTINUIAMO IL CAMMINO

#SiamoFamiglia
NOTIZIE MRE

#SiamoMaristi
LETTERA APERTA XVII: LA PACE SIA CON TUTTI VOI!

Leader al servizio. Profeti Maristi in cammino.

«Assumere un ruolo di leadership profetica e di servizio, che accompagni da vicino la vita e la missione». Con questo invito è iniziato due anni fa il nostro cammino a Madrid. Un percorso che ci ha portato a L'Hermitage, dove abbiamo compreso che la nostra missione non è altro che servire le persone preferite da Dio. In questo percorso l'esperienza è diventata vita e il nostro impegno ha preso davvero forma.

Mentirei se dicessi che fin dal primo momento mi sentivo pienamente pronto ad affrontare questa sfida. E sono convinto che questa sensazione fosse condivisa da gran parte del gruppo. Non si trattava semplicemente di essere stati selezionati per la formazione, ma di essere consapevoli della responsabilità che comporta guardare oltre il nostro lavoro quotidiano come Maristi, il riscoprirci in un ruolo da leader. Assumersi l'impegno di trasmettere l'eredità che ci è stata consegnata, di realizzare un sogno che, ancora oggi, continuiamo a sentire nostro.

Durante questi due anni, la formazione ci ha permesso di ampliare il nostro sguardo e scoprire un orizzonte di esperienze di leadership marista. Ci ha aiutato a capire come ognuno di noi può essere parte viva dell'eredità di Marcellino Champagnat, e come rendere attuale la sua missione oggi a partire dai punti di forza ci ognuno, da ciò che siamo e da quello che possiamo offrire.

In tutto questo tempo, è stato un dono condividere i webinar mensili online e gli incontri in presenza a Madrid - Roma - L'Hermitage con chi ha fatto lo stesso percorso e camminato al nostro fianco, e con le persone che ci hanno guidato in questo processo. Grazie a loro, abbiamo scoperto strategie e strumenti molto preziosi da applicare nel nostro contesto locale. Persone che, con il loro esempio e la loro vita, ci hanno trasmesso le chiavi per costruire una leadership servizievole, profetica, qualificata, strategica e, soprattutto, Marista.

Ho capito che essere un leader marista va oltre un ruolo o una posizione di lavoro: è una chiamata ad essere profeta e a mettersi al servizio

Per me, questo periodo di formazione è stato come guardarmi allo specchio e osservare da vicino il mio essere marista e la mia capacità di leadership. Mi sono sentito chiamato ad una risposta solidale ed evangelizzatrice verso i bambini e i giovani più vulnerabili. Ho capito che essere un leader marista va oltre un ruolo o una posizione di lavoro: è una chiamata ad essere profeta e a mettersi al servizio, a vivere a pieno la fraternità e l'accompagnamento, a crescere insieme nell'identità e nella spiritualità marista.

E per questo, tra le tante cose, da quest'esperienza mi rimane soprattutto l'importanza di prendersi cura della propria interiorità e spiritualità. Cercare spazi e momenti dedicati in cui poter ritrovarmi e ascoltarmi. Confidare nello stile di vita semplice marista, con Dio al centro e Maria come guida.

Essere leader significa soprattutto servire. Una leadership vicina, umile, che accompagna, che ispira, che dà fiducia. Pensare strategicamente come un modo per “innamorarsi del futuro” e vedere ogni decisione come parte di qualcosa di più grande. Perché la vera produttività nasce quando ci fermiamo a riflettere, a chiederci perché facciamo ciò che facciamo. Come leader, abbiamo la responsabilità di prenderci

cura delle persone che ci circondano, di valorizzarle e aiutarle a crescere.

Essere leader oggi significa anche stare al fianco dei giovani. Capire il loro mondo, ascoltarli, camminare al loro fianco. Vivere l'interculturalità, sentirsi parte di una stessa famiglia con un cuore che va oltre confini. E' importante ascoltarci di più e sentirci in armonia. Siamo "profeti di un futuro che non è nostro", e ogni piccolo gesto conta.

E ciò che lascia di più il segno è, senza dubbio, il modo in cui trattiamo le altre persone. Spesso non sono i grandi discorsi a lasciare traccia, ma i piccoli gesti sinceri. Una parola di incoraggiamento. Un ascolto attento. Uno sguardo accogliente. Ciò che trasforma veramente la realtà è il modo in cui facciamo sentire coloro che ci circondano. La leadership marista si misura nella qualità delle nostre relazioni. Nel modo in cui ci prendiamo cura degli altri, accompagniamo e siamo presenti nella vita delle altre persone. È lì che la missione diventa concreta.

Ora dobbiamo guardare avanti. La formazione non è finita, cambia forma. Ciò che abbiamo imparato ci spinge a continuare a crescere, a mettere in pratica ciò che abbiamo vissuto, a continuare a scoprire nuovi modi di accompagnare e guidare.

Sentiamo la responsabilità, ma anche la gioia, di essere parte attiva nella trasformazione marista già in atto.

Sentiamo la responsabilità, ma anche la gioia, di essere parte attiva nella trasformazione marista già in atto. La nostra sfida è quella di far sì che questo spirito raggiunga tutte le nostre opere, le nostre equipe, i bambini, i ragazzi, i giovani e le famiglie con cui condividiamo il cammino. Sperando che la leadership che abbiamo coltivato continui a dare frutti, non attraverso il protagonismo, ma attraverso il servizio silenzioso e impegnato.

Non voglio concludere senza dei ringraziamenti. Grazie a coloro che hanno pensato a noi per vivere questa formazione. A chi l'ha resa possibile e a chi ci ha accompagnato lungo il cammino con tanta dedizione e affetto. Grazie anche a tutti i formatori che ci hanno donato il loro tempo, le loro conoscenze e la loro esperienza. E, naturalmente, grazie al gruppo di colleghi e colleghe con cui abbiamo vissuto la formazione: è stato un regalo poter condividere questo percorso. La vostra presenza è stata fondamentale per dare ancora più senso a questo viaggio.

Buona festa di San Marcellino!

Essere Marista è... Celebriamo il giorno di San Marcellino

Essere Marista è... Celebriamo il giorno di San Marcellino in viaggio verso Rosey

Essere marista è... Ti sei mai fermato a pensare cosa significa essere marista? Dalle province di Compostela, Iberica e Mediterranea torniamo alle origini, al messaggio di Marcellino, alle sue piccole virtù, per spiegarlo in questo video condiviso #InViaggioVersoRosey

https://youtube.com/shorts/rSopaiNS2sw

Celebriamo il giorno di San Marcellino Champagnat

Ma non festeggiamo solo il nostro fondatore in questa giornata.

Oggi vogliamo rendere grazie per la sua eredità e continuare a lavorare per realizzare il suo sogno

Per Marcellino... essere marista voleva dire essere...

1. COMPRENSIVI

Accettare gli altri così come sono, mettendosi all'ascolto, cercando di comprendere, riconoscendo tanto gli errori quanto i successi.

2. UMILI

Senza il bisogno di attirare l'attenzione o di mettersi in mostra.

Vivere con semplicità e modestia, senza ostentare.

Fare le cose con il cuore.

3. COMPASSIONEVOLI

Condividere il dolore degli altri e accompagnarli per alleggerirne il peso.

4. PAZIENTI

Non perdere mai la speranza, perseverare nelle difficoltà.

5. GENTILI

Trattare tutti con educazione, rispetto e amore; essere grati al prossimo.

6. DISPONIBILI

Essere sempre attenti alle esigenze degli altri, pronti ad aiutare e costruire legami, senza pretendere nulla in cambio.

7. SIMPATICI

Essere la spalla su cui gli altri possono appoggiarsi quando ne hanno più bisogno, qualcuno su cui contare con simpatia ed empatia.

8. TOLLERANTI

Comprendere che le differenze e la diversità sono sempre ricchezza... non smettere mai di promuovere l'inclusione.

9. GENEROSI

Preoccuparsi e prendersi cura del benessere degli altri... dando sempre il meglio di noi stessi.

10. SOLIDALI

Sognare che un mondo migliore è possibile, e impegnarsi instancabilmente per raggiungere questa meta.

11. AUTENTICI

Vivere con coerenza, essere onesti e sinceri, in tutti gli aspetti della vita... o, in altre parole: essere "veri".

12. ALLEGRI

Contagiare la gioia alle persone che ci circondano e portare buon umore.

Buona festa di San Marcellino!

Un buon augurio a tutti voi che continuate a sognare e lavorare sentendovi Maristi nel cuore.

E grazie per contribuire, ogni giorno, con il dono della vostra vita, al sogno di Marcellino.

Tutto pronto per l'estate marista di quest'anno

Finalmente è arrivato giugno e già si inizia a sentire l'energia dei centinaia di giovani, animatori, catechisti e fratelli dei nostri GVX. Ormai è quasi tutto pronto per i campi e le attività provinciali della Pastorale Giovanile Marista (PGM). All'insegna del motto "Da Vida" ("Dona Vita"), le nostre comunità, le nostre scuole, e tutte le nostre strutture... diventeranno spazi e luoghi di incontro, amicizia, festa, fede e Vita.

Si sta preparando tutto con grande cura ed entusiasmo. I coordinatori e gli animatori, insieme agli amministratori e ai responsabili del Bene dei Minori per ciascuna delle attività, hanno già iniziato a riunirsi per preparare e organizzare tutti i dettagli. Ci ricordano che far parte dei GVX significa condividere esperienze, fare amicizia, divertirsi, festeggiare insieme, vivere seguendo lo stile di Gesù, mettersi al servizio di chi ne ha più bisogno...

Ci saranno più di 1.800 partecipanti totali in tutte le attività della nostra Provincia: Teularet, Moixent, Bonanza, Maimón, Jaén, Sanlúcar... In ogni sede, uno spazio aperto alla vita condivisa.

Inoltre, come sempre, è stato rivolto un invito speciale ai fratelli, per chi volesse partecipare ad alcune di queste attività con i giovani. La loro presenza vicina, semplice e fraterna ci "dona vita" in modo unico, specialmente per quei giovani che cercano nel mondo frenetico di oggi modelli di fede e dedizione.

L'organizzazione di ogni campo inizia con una verifica degli aspetti tecnici: si controllano gli spazi, si preparano i materiali, si pubblicizzano le locandine. Un lavoro di molte persone che si mettono al servizio per la nostra Pastorale e i nostri giovani. Dietro ogni spazio, locandina, attività, celebrazione e viaggio c'è qualcuno che ha dedicato del tempo per lavorarci.

E per questo, durante l'estate, tutti i nostri giovani avranno l'opportunità di continuare a dare e ricevere Vita. I nostri campi hanno in particolare cinque obiettivi fondamentali: promuovere uno spirito di generosità e condivisione; riflettere sui valori e gli atteggiamenti che ci identificano come seguaci di Gesù nello stile di Champagnat; condividere esperienze; ricordare e imitare l'attenzione di Gesù verso gli altri; motivare a vivere con intensità le attività seguendo il motto "Da Vida" ("Dona Vita").

Le destinazioni coprono gran parte del territorio della Provincia Marista Mediterranea, dai campi di Teularet e Moixent (per i più giovani di quinta elementare e prima media) alle attività di Bonanza, Jaén, Sanlúcar per gli adolescenti, fino alle esperienze comunitarie a Jaén e Maimón per i giovani dai 19 ai 24 anni. Da segnalare anche i campi di servizio in diverse località e, come novità internazionale, i campi a Giugliano (Italia) con nuove proposte per adolescenti e giovani scout.

La media dei partecipanti per campo è di circa 100 persone, con Bonanza e Maimón che spiccano con alcuni turni che superano i 140 partecipanti e attività fortemente sociali come i campi di servizio con circa 60 ragazzi per turno.

Fondamentale per noi è anche mantenere un clima sereno e di benessere per tutte le persone coinvolte. Dettagli come momenti di riposo / pausa o gesti di ringraziamento sono parte essenziale di una cultura della cura che fa parte del nostro DNA marista.

Insomma, ormai siamo pronti per far iniziare i campi estivi 2025 della Provincia Marista Mediterranea, vere occasioni di incontro, crescita personale ed esperienza di fede. Un'opportunità per Donare Vita.

Famiglie e accompagnamento

Buone pratiche nei centri maristi in Libano e Siria

In linea con l'obiettivo, fissato quest'anno dal COEM, che incoraggia lo scambio di buone pratiche tra i centri maristi, era stato concordato che dal Libano e dalla Siria organizzassero visite reciproche per iniziative relative al tema di "famiglie e accompagnamento". In questo ambito sono stati individuati tre elementi fondamentali: l'inclusione, il coordinamento e l'accompagnamento, i progetti dei Maristi Blu.

Nel corso dei mesi di febbraio e marzo sono state quindi organizzate visite tra le equipe di inclusione dei due istituti, di Champville (Deik el-Mahdi) e di Notre-Dame de Lourdes (Jbail-Amchit), e tra i responsabili pedagogici, i coordinatori di arabo per le classi complementari o della secondaria e i coordinatori di matematica per le classi della primaria. Si sono poi organizzati anche incontri per i referenti dei diversi progetti dei Maristi Blu ad Aleppo. Infine, è stata convocata una riunione online per chi ha preso parte agli scambi dai due paesi, per condividere feedback dopo queste visite:

1.Inclusione: Durante gli incontri comuni tra le equipe di inclusione di Jbail e Champville, dopo aver condiviso le loro esperienze e approfondito le possibili modalità di monitoraggio dei casi che richiedono particolare attenzione, nonché delle opportunità di collaborazione e accompagnamento grazie alle commissioni specializzate, è stato esaminato come esempio il caso di uno studente che aveva bisogno di diversi tipi di assistenza (logopedia, supporto psicologico e motorio, ecc.).

Tra le buone pratiche adottate per trattare questo caso, hanno rimarcato le seguenti azioni:

- riadattare le valutazioni in modo che siano adeguate alla sua specifica situazione;

- concedere più tempo per comprendere ed elaborare le informazioni;

- adottare mezzi audiovisivi integrativi per aiutare nella comprensione e nella concentrazione;

- diminuire gli esercizi scritti.

Tutti hanno apprezzato il lavoro organizzato e strutturato, soprattutto per l'attenzione prestata alle diverse esigenze dei bambini, in particolare di quelli con disturbi dell'apprendimento, e per il modo in cui vengono trattati con pazienza e affetto, in un ambiente protetto e inclusivo... perché siamo convinti che ci sia posto per tutti nel sistema educativo marista, indipendentemente dalle sfide o dalle difficoltà che ogni studente deve affrontare. Molto

apprezzato è stato inoltre il lavoro di collaborazione con i genitori, in particolare con le sessioni di orientamento proposte perché anche le famiglie possano sostenere il percorso dei propri figli e aiutarli nelle difficoltà a cui devono far fronte a tutti i livelli... approccio che incarna l'essenza stessa della leadership educativa marista. E' stata infine accolta con favore la decisione presa dagli specialisti, a seguito degli incontri e delle esperienze di scambio, di uniformare i dati e i moduli di questo ambito e di proseguire il lavoro attraverso una comunicazione continua e ulteriori visite ai centri.

2. Coordinamento e accompagnamento: Per quanto riguarda il coordinamento e l'accompagnamento, i coordinatori e i responsabili pedagogici hanno visitato i centri per familiarizzarsi con il tipo di gestione attuata negli istituti scolastici di Jbail e Champville, con le attività proposte complementari al processo educativo e con i diversi metodi di insegnamento utilizzati.

Tra le buone pratiche notate durante gli incontri:

- il rispetto reciproco e la considerazione delle opinioni degli insegnanti, affinché la riunione di coordinamento non serva a dare istruzioni unilaterali ma a costruire insieme il processo educativo in tutte le sue fasi.

- la soddisfazione delle esigenze di tutti gli studenti in base alle loro capacità e necessità.

- credere nel potenziale degli studenti di costruire la propria personalità.

- accompagnare in modo particolare i nuovi insegnanti, per facilitare la loro piena integrazione nella comunità educativa marista.

I partecipanti hanno poi discusso dell'importanza di un miglioramento continuo, soprattutto per quanto riguarda la diversificazione dei metodi didattici e

l'adeguamento dei programmi alle esigenze attuali, nonché dell'importanza dello scambio di esperienze e dell'intensificazione delle attività, senza dimenticare la proposta di corsi di formazione e la creazione di un clima di lavoro cooperativo per un insegnamento migliore.

3. Progetti dei Maristi Blu: I gruppi hanno anche scoperto, attraverso un video, alcuni progetti dei Maristi Blu in Siria, che si basano sul sostegno e l'aiuto attraverso cinque iniziative principali:

- Progetto « Heart Made » : che mira a riciclare scarti e rifiuti tessili per fabbricare con essi nuovi articoli destinati alla tutela dell'ambiente, da un lato, e ad aiutare le donne a trovare un impiego, dall'altro.

- Progetto « Khubz al-Mouaraka » (le pain partagé – il pane condiviso) : che fornisce pasti quotidiani agli anziani bisognosi e soddisfa altre loro esigenze specifiche.

- Progetto « Lotus Bleu » : che mira a stimolare la consapevolezza di sé negli adolescenti e a offrire loro uno spazio sicuro dove poter esprimersi, lavorando sulle loro capacità comunicative, informandoli sui loro diritti e insegnando loro a gestire lo stress della vita quotidiana attraverso attività mirate che vengono seguite sia al centro che a casa. Il progetto si concentra sugli aspetti educativi, sanitari e

psicologici degli adolescenti.

- Progetto « Je veux apprendre » (« Voglio imparare ») : che mira a educare i bambini, accompagnarli nella crescita e fornire loro tutte le conoscenze necessarie per garantire una solida base prima dell'ingresso nella scuola primaria..

- Progetto « Marist Institute for Training » (MIT) : che aiuta i giovani nello sviluppo di competenze specifiche attraverso corsi di formazione in diversi settori che li preparano all'ingresso nel mondo del lavoro.

Si organizzano inoltre corsi di formazione volti a sostenere le persone con idee innovative che desiderano avviare un'attività in proprio, attraverso lezioni di marketing, gestione e studi di fattibilità economica, al fine di finanziare alla fine i progetti più meritevoli.

I partecipanti sono rimasti colpiti dalla diversità dei progetti, che riguardano diverse categorie sociali e fasce d'età, nonché dall'impegno e dalla solidarietà di tutte le persone coinvolte, nonostante le loro differenze religiose, e dalla cordiale atmosfera di lavoro che si respira all'interno dell'organizzazione, ispirata dallo spirito marista che pone la persona al centro della missione. Questa attenzione alla persona e al suo sviluppo integrale è un modello da seguire nel campo del lavoro solidale.

L'incontro si è concluso ricordando l'importanza di queste attività e l'interesse dello scambio di esperienze e buone pratiche tra i centri maristi, in un clima di amore, fraternità e collaborazione.

Sarah Menassa, specialista in psicomotricità e coordinatrice dell'equipe di inclusione a Champville

Grazie alla mia esperienza come esperta in psicomotricità in ambito scolastico e coordinatrice dell'equipe, ho capito che l'approccio interdisciplinare e il coinvolgimento dei genitori sono fondamentali per favorire una reale inclusione. Questo consente una migliore comprensione globale della situazione del bambino: ogni professionista (insegnante, terapeuta, educatore) apporta il proprio punto di vista e i genitori, primi esperti dei propri figli, arricchiscono i nostri interventi. Grazie all'interdisciplinarità, l'alunno è meglio accompagnato, i genitori si sentono ascoltati e i professionisti lavorano in modo più coerente.

Ciò che ci ha spinto a puntare su questo approccio è stata la constatazione che se operavamo in maniera singola e separata, l'efficacia delle nostre azioni era limitata. Instaurando invece un dialogo regolare e aperto, beneficiario per tutti, i progressi degli alunni sono diventati più evidenti.

L'impatto sulle famiglie ci ha davvero sorpreso: alcune, che fino ad allora erano rimaste in disparte, hanno ritrovato speranza e fiducia e sono diventate veri e propri partner impegnati nel percorso scolastico dei propri figli.

Naji Tawa, responsabile di settore e coordinatrice di lingua e letteratura araba

Una delle buone pratiche che mettiamo in atto consiste nel garantire l'accompagnamento dei nuovi insegnanti. È indubbio che questa pratica costituisca un sostegno per gli insegnanti alle prime armi e tracci le linee guida del loro percorso pedagogico. Il coordinatore diventa così un punto di riferimento e un supporto che aiuta il docente ad adottare metodologie di lavoro adeguate alle diverse situazioni, dalla preparazione delle lezioni e delle attività, alla scelta delle competenze e degli obiettivi da sviluppare con la propria classe, fino alle lezioni vere e

proprie e alle valutazioni. A ciò si aggiunge il modo di relazionarsi con gli studenti e i colleghi. Il tutto in un ambiente familiare e conviviale, dove regnano l'amore e la comprensione.

Abbiamo adottato questo approccio per il suo impatto positivo su tutte le persone coinvolte: sull'insegnante (che si sente sempre più a proprio agio grazie al sostegno e alla sicurezza acquisiti, facendo affidamento sull'esperienza degli altri e rafforzando la fiducia in se stesso e nei rapporti con chi lo circonda), sugli studenti (che imparano più facilmente e migliorano i loro risultati) , sui genitori (soddisfatti del percorso dei propri figli, del loro rendimento scolastico e del modo in cui vengono trattati).

Ciò che ci ha sorpreso è stata la reazione dei nuovi insegnanti, in particolare quelli che hanno già esperienza in altri istituti, che considerano l'atmosfera familiare che regna da noi unica e introvabile altrove.

Ibrahim Achilkan, equipe dei Maristi Blu

Mi chiamo Ibrahim Achilkan e da oltre diciannove anni sono felice di far parte di questo gruppo che è diventato la mia casa e dove ho costruito la mia famiglia. Ho iniziato il mio percorso come giovane scout. Qui ho imparato i valori della semplicità, del lavoro di squadra e del senso di responsabilità, dell'andare oltre se stessi per servire gli altri. Con il passare del tempo ho acquisito esperienza fino a diventare responsabile dei pionieri e poi dell'intero gruppo. Ho capito allora che questo non era solo un luogo dove andare a dare una mano, ma una vera e propria scuola di vita, nella quale si impara a vivere valori profondi con gesti semplici ma significativi.

Ciò che mi ha colpito fin dal primo momento è stato il numero di famiglie che dipendono da queste iniziative e che ogni giorno ritrovano qui una dose di speranza per affrontare le difficili condizioni in cui vivono

Sono entrato nel mondo del servizio umanitario più di quattro anni fa come responsabile del primo progetto di formazione professionale, con cui ho scoperto un nuovo modo di donarsi agli altri. Ciò che mi ha colpito fin dal primo momento è stato il numero di famiglie che dipendono da queste iniziative e che ogni giorno ritrovano qui una dose di speranza per affrontare le difficili condizioni in cui vivono. Qui il centro dei Fratelli Maristi non è solo una casa religiosa o un'associazione, è uno spazio unico ad Aleppo, se non in tutta la Siria. In un'epoca in cui le istituzioni sceglievano i propri dipendenti solo in base alle competenze, i "Maristi Blu" erano diversi, perché accoglievano persone semplicemente di spirito generoso e con il sincero desiderio di aiutare, accompagnandole poi nello sviluppare le loro capacità.

Quanti beneficiari hanno avuto bisogno di aiuto, prima di diventare a loro volta volontari che tendono la mano agli altri, attratti dall'atmosfera familiare e dallo spirito di squadra unico che regnano qui. Questo è il segreto della forza dei "Maristi Blu", che non sono solo un gruppo di volontari, ma un'estensione della società, che ne sente da vicino il dolore, ne comprende i bisogni e risponde con vera passione.

Per quanto riguarda le persone a cui tendiamo la mano, i nostri progetti cercano di rispondere a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto: dai bambini in età prescolare che necessitano di sostegno scolastico, agli adolescenti che cercano aiuti psicologici e sociali, passando per le famiglie che hanno bisogno di aiuto finanziario, i giovani in cerca di opportunità di crescita economica e gli anziani che richiedono assistenza alimentare e sanitaria. Per i "Maristi Blu", l'età o l'appartenenza a diverse gruppi sociali non sono mai state criteri da considerare, l'unica cosa importante è la necessità urgente.

Così, ad ogni crisi che abbiamo attraversato, che si trattasse di un terremoto o di un'ondata di sfollamenti, la nostra squadra composta dai 140 volontari è stata sempre affiancata da tantissime altre persone pronte a tendere la mano, che si sono spontaneamente offerte di aiutare, giovani e anziani che si sono uniti a noi senza che nessuno glielo chiedesse, semplicemente perché sentivano che mettersi al servizio degli altri era parte del loro essere.

E così qui ho imparato il significato della vera appartenenza, il senso di far parte di qualcosa di più grande di noi, un gruppo che si batte per la vita, con la speranza, con una famiglia che non ti abbandonerà mai, qualunque cosa accada.

10 DOMANDE, 2 DIRETTORI

JOAQUÍN MARTÍNEZ CARRASCO
Director Scuola La Inmaculada - Granada

1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

E' cominciato a Huelva, alla scuola Colón, così di punto in bianco.

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

In tutto. Grazie a loro ho formato una famiglia, ho scoperto uno stile di vita. Sono diventato un marista convertito e convinto.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

La presenza, senza dubbio. La vicinanza, lo spirito di famiglia, l'impegno, l'amore per il lavoro ben fatto e per i bambini... l'essere seminatori di speranza.

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Guidare la comunità scolastica con vicinanza e servizio. Rafforzare lo spirito di famiglia con gli studenti e gli educatori. Ed è fondamentale anche accompagnare gli educatori, perché sono loro il cuore della missione.

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Dedizione e impegno, leadership e vicinanza.

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

La vicinanza, sia con gli studenti che con le famiglie e con tutta la comunità; la presenza e la perseveranza.

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

Aiuto nell'ambito del sociale e della solidarietà... promuoviamo la fede attraverso il mondo dell'educazione e, con la nostra attenzione ai valori quali la solidarietà, il rispetto e l'impegno sociale, formiamo cittadini responsabili e attivi. E tutto questo ovviamente beneficia la vita della città.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

Siamo un gruppo umano che va oltre la scuola, che è ricco di vita anche al di fuori delle attività didattiche, nel quali si crea un vero senso di appartenenza.

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Che stanno facendo la scelta migliore, che frequenteranno una scuola dove non solo si insegna, ma si accompagna, si ascolta, si condivide, si vive... dove si educa con il cuore.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Rafforzare ulteriormente la nostra missione sociale. Diventare un punto di riferimento consolidato nell'ambito dell'educazione integrale.

FR. ROBERTO MORAGLIA

Director del Colegio Fratelli Maristi - Giugliano

1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Essendo un fratello marista il mio rapporto con i Maristi è iniziato già nell'età adolescenziale con l'esperienza nelle case di formazione. È stato il contatto, la conoscenza e l'esperienza diretta della vita marista che ha consolidato la mia scelta.

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

La realtà marista è la mia vita. Devo al mio cammino come fratello ciò che sono oggi. Le diverse esperienze che ho avuto la fortuna di vivere sono state fonte di ispirazione e di crescita. Mi sono sempre sentito accompagnato, sostenuto e amato.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

L'elemento principale di un buon educatore marista è, a mio avviso, l'attenzione equa verso tutti. Se dovessi riassumere l'identikit di un buon educatore marista in tre parole, sceglierei: attenzione, sensibilità e presenza.

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Inclusione, ascolto, innovazione e internazionalità. Mi impegno affinché nella scuola marista di Giugliano si affermi sempre più una solida cultura dell'inclusione. Il mio ufficio, simbolicamente sempre aperto, vuole essere un rifugio dedicato a un ascolto accogliente. La nostra scuola deve poter contare su persone preparate. La diversità è una ricchezza inestimabile.

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Appassionato: colpiti dal modo di educare marista. Competente: desiderosa di innovarsi e capace di trasmettere novità. Dedito al lavoro: si manifesta nel tempo dedicato ma soprattutto nella passione educativa.

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

La maggior parte dei docenti sono persone giovani con entusiasmo e propensione alla formazione continua. Nelle persone con maggiore esperienza, noto un solido radicamento nell'identità marista. Questa sinergia rappresenta un valore inestimabile per la crescita dei nostri studenti.

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

Oltre a offrire un'istruzione di qualità, ci sentiamo investiti di una responsabilità particolare verso le persone meno fortunate. La solidarietà si traduce in un impegno concreto. La nostra presenza va oltre i confini scolastici, configurandoci come un attore attivo e propositivo nella città.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

L'attaccamento a Marcellino e quindi ai valori dell'educazione marista. Nella nostra realtà c'è una forte presenza di laici che fanno propri i valori maristi. La presenza di una comunità di animazione del carisma è garanzia della volontà di continuare a sostenere e a diffondere la spiritualità marista.

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Non stanno solo scegliendo un percorso educativo di eccellenza, ma un'opportunità preziosa per crescere insieme ai loro figli in un ambiente permeato da valori umani profondi e universali. Scegliere la scuola marista di Giugliano significa entrare in una famiglia allargata dove l'educazione abbraccia la crescita integrale della persona.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Lavorando con bambini, ragazzi e giovani tocco con mano che ogni giorno accadono dei piccoli e grandi miracoli. Il mio desiderio è che ci siano sempre persone disposte a sognare per dare continuità al sogno di Marcellino.

CONTA SU DI ME

AZIONI DI SOLIDARIETÀ NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

"CON TE, TUTTO È POSSIBILE": UN PROGETTO INCLUSIVO E INTERDISCIPLINARE

Nella scuola marista di Malaga, l'apprendimento diventa una vera esperienza di vita e l'educazione religiosa trascende le aule per concretizzarsi nel servizio al prossimo. Da oltre vent'anni puntiamo su un'educazione integrale in questo ambito di solidarietà e servizio. Quest'anno, sempre seguendo il messaggio del nostro slogan "Conta Su Di Me", 104 studenti del liceo hanno partecipato a un progetto inclusivo, interdisciplinare e globale di apprendimento-servizio: "Con te, tutto è possibile". Questa iniziativa, portata avanti durante l'anno scolastico da novembre a giugno, rappresenta un impegno concreto nell'educazione sociale da una prospettiva cristiana. Promuove la solidarietà, il senso di comunità e la trasformazione personale, e fa crescere in ogni studente la consapevolezza di poter essere un agente attivo di cambiamento sociale, incarnando lo spirito marista di "essere buoni cristiani e onesti cittadini" nella realtà concreta in cui ognuno vive e si mette al servizio degli altri.

Il progetto è pienamente integrato nella materia di Religione Cattolica e risponde alle competenze descritte nel programma scolastico della LOMLOE (legge spagnola del 2020 sull'educazione), in particolare quelle relative all'impegno sociale, allo sviluppo di una coscienza etica e alla messa in pratica dei valori evangelici.

"Con te, tutto è possibile" non sarebbe possibile senza la collaborazione attiva di oltre 17 istituzioni sociali della città di Malaga, con le quali abbiamo costruito una rete di collaborazione, con impegno e solidarietà. Ogni settimana, durante due ore di lezione, gli studenti si confrontano con diverse realtà sociali che li coinvolgono pro-

fondamente. Tra le attività vissute da segnalare:

· Sostegno scolastico a bambini e bambine di quartieri socialmente vulnerabili.

· Collaborazione con la Caritas.

· Laboratori con bambini a rischio di esclusione.

· Mense sociali e programmi di assistenza per persone senza fissa dimora.

· Accompagnamento di persone con disabilità presso ASPROMANI.

· Centri di assistenza per persone sole e in difficoltà.

· Laboratori di psicomotricità in piscine e palestre per bambini affetti da autismo.

· Sostegno a minori in affido presso centri di protezione.

· Visite e attività ricreative con persone anziane in case di riposo.

Uno degli elementi più importanti del progetto è la dimensione comunitaria. Più di 35 adulti accompagnatori collaborano attivamente, accompagnando gli studenti in questa esperienza trasformatrice.

Secondo molti degli studenti coinvolti, questo progetto ha cambiato loro la vita. Trovandosi faccia a faccia con situazioni di povertà, emarginazione o malattia, si risveglia in loro una nuova consapevolezza. Per alcuni è addirittura un'occasione per scoprire la loro vera vocazione, ad esempio in ambito sociale, educativo o sanitario. E ciò che hanno imparato non rimane solo teoria: diventa vera convinzione, impegno, testimonianza.

Con azioni come queste, lasciamo un segno marista forte, "il profumo delle tre violette".

Yolanda Lozano
Coordinatrice del PES (Piano di Educazione Sociale)
e Delegata di Pastorale

UNA SCUOLA CHE CONTINUA AD ACCOGLIERE

IL CENTRO ESTIVO DELL'ISTITUTO CHAMPAGNAT DI GENOVA TRA GIOCO, CURA E COMUNITÀ

Quando a giugno le aule si svuotano e il suono della campanella si fa più lieve, qualcosa all'Istituto Champagnat di Genova continua a pulsare: voci allegre, passi scalzi sui campi da gioco, spruzzi d'acqua e risate che riempiono i corridoi. È il centro estivo marista, che anche nei mesi più caldi sceglie di esserci, di accogliere, di servire.

A partire da metà giugno e per tutto il mese di luglio, le porte della scuola restano aperte per ospitare bambini e bambine dai 3 agli 11 anni, provenienti non solo dall'Istituto stesso, ma anche da altre scuole e quartieri del territorio genovese. Un segno concreto di apertura, inclusione e fraternità.

L'esperienza è pensata per offrire giornate ricche, leggere e significative. Il campo da calcio, durante l'anno spazio per l'educazione motoria e la ricreazione, si trasforma in una vera e propria area giochi d'acqua, con gonfiabili, piscinette e angoli d'ombra.

Durante la settimana si alternano momenti di laboratorio artistico e creativo, attività in lingua inglese, compiti in condivisione, giochi sportivi in palestra, pranzi in mensa e tanti spazi di socializzazione.

A rendere possibile tutto questo è una squadra educativa appassionata e generosa: alcune maestre della primaria e dell'infanzia, affiancate da un gruppo di ex alunni e alunne volontari, che con entusiasmo offrono il loro tempo e la loro presenza.

Il centro estivo diventa così uno spazio concreto dove lo slogan Conta su di me prende forma ogni giorno: chi accompagna, chi guida, chi consola, chi ascolta… in un intreccio di gesti che raccontano il volto più autentico dell'educazione marista.

Lo dicono anche i bambini, le bambine e le educatrici con parole semplici e luminose:

"È un posto dove star bene e aiutare la maestra a prendermi cura degli altri." – Susanna, 11 anni

"Per me il centro estivo dello Champagnat è una cosa molto bella, molto carina. Molto carini i lavoretti, bellissimi gli scivoli in campetto... super divertenti. È sempre il mio campo estivo preferito." – Alessio, 8 anni

"Questo è un posto divertente per giocare insieme, è il posto più bello del mondo." – Beatrice, 9 anni

"Il centro estivo è un posto per divertirsi, stare con gli amici, fare amicizia con gli altri bambini." – Martina, 7 anni e mezzo

"Penso che il centro estivo sia un momento per divertirsi insieme agli amici, e non annoiarsi. Sono bellissime le piscine e i gonfiabili per giocare e rinfrescarsi." – Luna, 10 anni

"È anche per me un momento per divertirmi e ritrovarmi con i bimbi con cui ho vissuto l'anno scolastico, ma anche per conoscerne di nuovi. È un modo per fare conoscenza ed esperienza." – Roberta, educatrice

Il centro estivo non è solo un servizio alle famiglie, ma una scelta educativa profonda: quella di non interrompere mai il cammino, di rimanere punto di riferimento anche quando l'anno scolastico è finito, di creare spazi e tempi in cui i bambini possano crescere sereni e accompagnati.

All'Istituto Champagnat di Genova, anche sotto il sole di giugno e luglio, si continua a vivere il sogno di Champagnat: costruire una famiglia marista aperta, attenta, concreta.

Dove nessuno è solo. Dove tutti possono contare su qualcuno.

NOTIZIE flash!

Iniziano i Campi di Lavoro e Missione 2025 (#SiamoMediterraneo)

Quest'estate, 26 volontari parteciperanno ai Campi di Lavoro e Missione (Campos de Trabajo y Misión - CTM) 2025, un'esperienza di impegno e solidarietà internazionale organizzata dall'ONG SED (Solidarietà, Educazione e Sviluppo).

Tra i partecipanti ci sono operatori della Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh), rappresentanti della stessa ONG SED, insegnanti delle opere educative mariste e anche un fratello. Le destinazioni di quest'anno sono diverse: la Bolivia accoglierà 7 volontari (3 a Comarapa e 4 a San José), il Ghana 10, l'India 3, Koni (Costa d'Avorio) 5 e Siracusa (Italia) 1.

I primi gruppi inizieranno la loro avventura già alla fine di giugno. Buon viaggio a tutti e grazie per essere testimoni di speranza!

L'Equipe di Educazione incontra i coordinatori di Gestione (#SiamoRete)

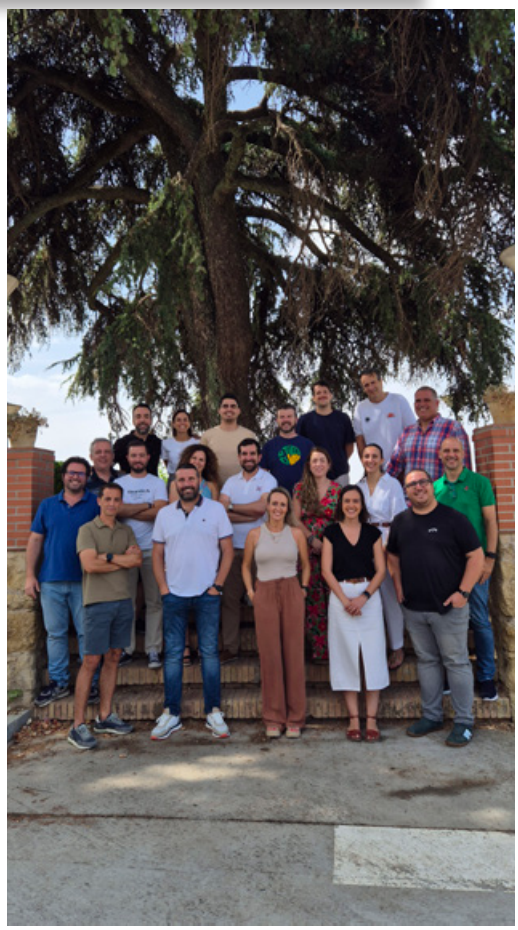
Mercoledì 11 giugno si è tenuto un nuovo incontro tra l'Equipe di Educazione e i coordinatori dell'ambito di Gestione della Provincia Marista Mediterranea. Questo incontro, svoltosi in un clima di cordialità e collaborazione, è servito per fare il punto della situazione insieme, affrontare temi importanti per entrambi i gruppi e progettare azioni di miglioramento per il futuro.

Durante la giornata sono stati trattati argomenti di grande rilevanza, come l'aggiornamento del Progetto dei Servizi Maristi (PSM) e la revisione degli indicatori di gestione dei centri. Questi strumenti, essenziali per garantire una gestione efficace e coerente con il modello educativo marista, sono stati analizzati a fondo con l'obiettivo di adattarli alle nuove sfide e realtà dei centri.

Oltre al lavoro tecnico, l'incontro è stato l'occasione per ringraziare tutti i coordinatori per il loro impegno, per lo sforzo e la dedizione che hanno dimostrato durante tutto l'anno. L'Equipe di Educazione ha valorizzato l'attento lavoro svolto in ciascuna delle scuole, sottolineando come, grazie all'impegno di tutti i referenti, si siano consolidati processi sempre più efficienti, in linea con la missione educativa della Provincia.

Questo incontro rafforza l'importanza della collaborazione e del lavoro in rete all'interno della nostra Provincia, dimostrando che quando si condivide una stessa visione e si uniscono le forze, è possibile avanzare con passo sicuro verso una gestione sempre più sostenibile per tutti e al servizio della missione.

Prendersi cura dei nostri siti scolastici per migliorare le nostre "porte digitali" sul mondo (#SiamoRete)



I responsabili della Comunicazione e del Marketing delle nostre scuole mariste in Spagna hanno recentemente partecipato a un corso di formazione sullo sviluppo dei siti web scolastici. La formazione, condotta in particolare dai nostri colleghi della Provincia Mediterranea Rosa Schiaffino (dell'area Comunicazione) e Daniel Serrano (delle TIC), si è svolta nella casa marista di Castillo de Maimón (Cordova).

Questa iniziativa risponde all'impegno condiviso di migliorare quello che oggi rappresenta, per molte persone, il primo ingresso (digitale) alle nostre opere educative: i siti web. Curare questi spazi digitali significa renderli più accessibili, adattabili a tutti i tipi di dispositivi (in inglese si parla di "responsive") e migliorarne la visibilità nei motori di ricerca attraverso strategie SEO. Tutto questo favorisce sia la visibilità della nostra missione sia un'esperienza di navigazione semplice, chiara e utile per tutta la nostra comunità educativa.

Un sito ben progettato e aggiornato non solo comunica chi siamo e cosa facciamo, ma facilita anche il fatto che più famiglie, educatori e studenti possano trovarci, conoscerci e, forse, unirsi al nostro progetto educativo. Questo sforzo tecnico e comunicativo è anche un gesto di fedeltà al carisma marista: aprire cammini, creare legami e continuare ad annunciare, anche nel digitale, il Vangelo attraverso l'educazione.

Grazie a tutti coloro che rendono possibile tutto questo!

Incontro dei partner laici maristi (#SiamoMediterraneo)

Durante il fine settimana dal 20 al 22 giugno, presso il centro marista di El Escorial (Madrid), si è tenuto un incontro molto speciale che ha riunito 50 laici legati al carisma marista, provenienti dalle quattro province dell'Europa Marista: @maristascompostela @maristescat, @maristasiberica e @maristasmedit. Il gruppo è stato accompagnato da quattro fratelli, uno da ogni provincia, e anche da un gruppetto di bambini e adolescenti, figli di alcuni dei partecipanti all'incontro.

All'insegna del motto "Insieme costruiamo speranza", i laici hanno vissuto giorni intensi e profondamente significativi, in cui è emersa la ricchezza della nostra vocazione comune e la forza del carisma vissuto dal laicato marista.

DECESSI NEL MESE DI GIUGNO (#SiamoFamiglia)

Nel mese di giugno, la Famiglia Marista ha detto tristemente addio a tre fratelli della nostra provincia. Preghiamo per il loro eterno riposo. Che Maria, la nostra buona Madre, gli tenga tra le sue braccia.

Fr. José María FERRE VICEDO

è venuto a mancare ad Alicante il 19 giugno 2025 all'età di 78 anni e 61 anni di vita religiosa.

È nato ad Alicante il 20 ottobre 1946.

Ha iniziato il probandato a Maimón (Córdoba) nel settembre 1960. Ha fatto il noviziato a Guadalajara e poi la prima professione l'8 settembre 1963; la professione perpetua nel Santuario della Virgen de Nuria il 22 agosto 1968.

Comunità: Talavera de la Reina (1965-1969), Roma C.G. (1969-1971; 1988-1989; 2009-2015; 2018-2020), Kinshasa (1971-1975; 1976-1985), Madrid-S. José del Parque (1975-1976), Bukavu (1985-1986), Nairobi (1986-1988; 1989-1993), Buitrago (1993-1995), Madrid-Gª Noblejas (1995-2000), Porto Alegre (2000-2001), Monrovia (2001-2002), Accra (2002-2007), Guardamar (2007) Xaudaró (2008-2009), Génova (2015), Granada (2015-2016), Jbeil (2017), Giugliano (2017-2018), Roma-SLM (2018-2020); Málaga (2020-2022), Algemesí (2022-2023), Alicante (2023-2025).

Fr. Jean Claude (Kabis) ROBERT

è venuto a mancare a Dik el Mehdi - Champville (Libano) il 15 giugno 2025 all'età di 94 anni con 77 anni di vita religiosa.

Era nato al Cairo (Egitto) il 23 ottobre 1930.

Ha iniziato il probandato a Saint Genis Laval (Francia) il 30 novembre 1945, dove ha fatto il noviziato. Prima professione l'8 settembre 1947; professione perpetua a Varennes sur Allier (Francia) il 15 agosto 1952.

Comunità: Varennes (1951-1959), Jounieh (1959-1962), Hermitage (1962-1963), Parigi (1963-1968), Rmeyleh (1982-1985), Champville (1968-1982; 1985-2025).

Fr. Francisco RUIZ IRIGOYEN

è venuto a mancare a Benalmadena il 6 giugno 2025 all'età di 84 anni e 67 anni di vita religiosa.

Nato ad Aguilar de Codés (Navarra) il 3 agosto 1940.

Entra nello juniorato ad Arceniega (Alava) il 24 settembre 1953. Ha fatto il noviziato a Maimón (Córdoba) e la prima professione a Castilleja l'8 settembre 1957. Professione perpetua a Ogíjares (Granada) il 28 agosto 1962.

Comunità: Badajoz (1959-1961), Granada (1961-1965; 1970-171), Villanueva del Río y Minas (1965-1969), Cazalla de la Sierra (1969-1970), Huelva (1977-1983), Cochabamba (1983-1986; 1998-2005), Santa Cruz de la Sierra (1986-1988; 2005-2006), Roboré (1988-1998), San José de Chiquitos (2006-2014), Lima (2014-2018), Benalmádena (2018-2025).

"Oh, quanto è consolante al momento di comparire dinanzi a Dio, il ricordarsi che si è vissuto sotto gli auspici di Maria e nella sua Società!"
(San Marcellino Champagnat)

Resoconto degli Aiuti per la DANA

Riportiamo di seguito l'ultimo comunicato della Provincia Marista Mediterranea e della Fondazione Marcellino Champagnat riguardo a tutti gli aiuti di solidarietà ricevuti a favore delle persone colpite dal tragico alluvione della DANA

Cara famiglia marista:

In questo mese di giugno così speciale per tutta la nostra famiglia, condividiamo con voi questo quinto e ultimo comunicato, in cui continuiamo ad aggiornarci su tutte le azioni intraprese per sostenere le persone e le comunità colpite dall'alluvione della DANA dello scorso ottobre nella Comunità Valenciana. Con questo breve articolo vogliamo informarvi sulle diverse iniziative e misure che abbiamo implementato in questo processo.

Grazie di cuore per tutti i gesti di solidarietà. Sono molte le azioni e i messaggi che abbiamo ricevuto in questi otto mesi, che ci hanno aiutato a sentirci una famiglia globale e accompagnati in questa situazione difficile. Grazie, e che Marcellino e la nostra Buona Madre ci proteggano e ci assistano sempre.

1. RACCOLTA E SPEDIZIONE DI MATERIALI

Ringraziamo di cuore per tutti i materiali raccolti e le donazioni ricevute nella nostra scuola Marista di Algemesí. Nonostante nell'ultimo comunicato fosse stata annunciata la sospensione delle donazioni di materiali, dopo aver riempito tutti i magazzini, in questi mesi abbiamo continuato a ricevere offerte puntuali che, per quanto possibile, sono state inoltrate a diverse organizzazioni.

Con la fine dell'anno scolastico, e con il presente comunicato, chiudiamo definitivamente le gestione delle donazioni.

2. VOLONTARIATO

GRAZIE DI CUORE alle oltre quattrocento persone che ci hanno accompagnato in questo periodo. È stata senza dubbio una grande dimostrazione di solidarietà marista, da ogni parte della nostra Provincia, che deve renderci orgogliosi della risposta unita che abbiamo dato come famiglia.

3. CONTRIBUTO ECONOMICO

Da quando abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi lo scorso 4 novembre, le donazioni ricevute sia tramite bonifico bancario che tramite il servizio BIZUM non hanno mai smesso di arrivare. Alle 23:59 dell'8 giugno, i dati sono i seguenti:

La Fondazione Marcellino Champagnat dichiara conclusa la campagna di raccolta fondi a favore delle persone e delle famiglie colpite dall'alluvione della DANA. Aggiungiamo che, per garantire la massima trasparenza, è possibile consultare tutte le informazioni relative alle donazioni e ai beneficiari in uno spazio specifico nella sezione trasparenza del sito web della Fondazione: Siamo TRASPARENZA - Fondazione Marcellino Champagnat Fondazione Marcellino Champagnat

Ricordiamo che tutte le entità, le aziende e le famiglie che hanno beneficiato degli aiuti hanno dovuto compilare una domanda formale e inviare una dichiarazione responsabile una volta ricevuto l'aiuto.

Invitiamo tutta la famiglia marista a continuare a collaborare con la Fondazione Marcellino Champagnat e tutti i progetti in corso attraverso il nostro conto corrente e il servizio BIZUM.

Ancora una volta vi ringraziamo per il vostro sostegno sin dall'inizio. Allo stesso modo, ricordiamo e rivolgiamo un ringraziamento speciale a tutta la comunità educativa della nostra scuola marista di Algemesí e a tutto il personale della Provincia Marista Mediterranea che ha dato il proprio contributo nella gestione di questa complicata situazione. Sapete che continuiamo ad essere a vostra disposizione per qualsiasi domanda, proposta o suggerimento. Vi ricordiamo che l'unico canale di contatto e coordinamento per questa emergenza è l'indirizzo e-mail cuentaconmigo@maristasmediterranea.com

Che Marcellino Champagnat e la nostra Buona Madre continuino a prendersi cura di tutti noi e di tutta la nostra famiglia globale, soprattutto in momenti difficili come quello che abbiamo vissuto.

Vi mandiamo un forte abbraccio!

Un modello pedagogico dall'essenza marista

La Provincia Marista Mediterranea conclude con entusiasmo un percorso di riflessione e lavoro condiviso: da adesso è disponibile per tutti il Modello Pedagogico Marista della Provincia Mediterranea. Si tratta di uno strumento dinamico che ci invita a proseguire insieme allineando del tutto il nostro lavoro educativo alla missione marista. Durante i corsi di formazione locali di quest'estate è stato riservato uno spazio specifico per la presentazione di questo documento, favorendone così la diffusione e l'approfondimento tra tutti gli educatori e le educatrici delle nostre opere.

Perché avere un modello pedagogico comune?

Il nuovo Modello nasce da una domanda fondamentale: come educare oggi, nelle nostre aule, secondo lo stile di Marcellino Champagnat? Questa preoccupazione, condivisa dai dirigenti, dagli insegnanti e dagli agenti pastorali, trova risposta in un documento che delinea la nostra identità, la nostra visione e il nostro modo di fare scuola.

Ispirato al testo istituzionale "Sulle orme di Marcellino Champagnat: Missione Educativa Marista", questo modello pedagogico serve a concretizzare come tradurre questa visione in azioni quotidiane. Ci ricorda che siamo chiamati a contestualizzare la nostra missione, affrontando con determinazione le sfide di ogni realtà, a partire da un'identità marista che guida tutto il nostro operato.

Un quadro comune per una pratica coerente

Il Modello Pedagogico Marista raccoglie quelle pratiche didattiche, formative, accademiche... e in generale educative che dovrebbero essere applicate in tutti i centri della nostra Provincia, a prescindere dai diversi contesti. Si tratta di azioni essenziali, che ci identificano come scuole mariste e che ci permettono di camminare con coerenza verso il Modello Marista di Persona: il profilo in uscita che desideriamo per i nostri alunni.

Strutturato in quattro ambiti - Identità Marista, Stile Metodologico, Internazionalizzazione dei Centri e Organizzazione Pedagogica - ciascuno di essi presenta una serie di azioni essenziali e alle quali non possiamo rinunciare. L'ambito dell'Identità Marista, oltre ad avere indicazioni specifiche, permea trasversalmente in tutte le altre aree.

Ogni azione pedagogica è accompagnata da una definizione chiara e da due domande chiave che contribuiscono a orientarne l'attuazione:

- In che modo l'azione in questione contribuisce al Modello Marista di Persona?

- Quali sono le prove dello sviluppo di questa azione pedagogica nelle nostre scuole?

Questo approccio mira non solo a standardizzare le nostre pratiche, ma anche a generare dialogo, riflessione pedagogica e uno spirito di miglioramento continuo. Il documento è aperto a modifiche, soggetto a revisione e arricchimento sulla base dell'esperienza concreta delle equipe di insegnanti, di tutor e orientatori, di pastorale e di direzione.

La persona al centro

L'obiettivo finale di questo modello non è altro che contribuire alla crescita integrale degli studenti. Il Modello Marista di Persona descrive il profilo a cui ci aspettiamo che arrivino i nostri bambini, ragazzi e giovani: persone responsabili, impegnate, etiche e solidali, capaci di convivere in un mondo multiculturale e sempre con la passione di continuare ad imparare.

Fedeli al carisma di San Marcellino Champagnat e alla luce del Vangelo, questo nuovo Modello Pedagogico Marista della Provincia Mediterranea è un invito a continuare a costruire, insieme, una scuola marista con significato, coerenza e futuro.

I Maristi acquisiscono la scuola Santa María La Mayor di Sanlúcar

La Provincia Marista Mediterranea acquisisce la proprietà della scuola Santa María La Mayor, garantendone un percorso di continuità e rinnovando il proprio impegno a favore di un'educazione integrale, evangelizzatrice e di qualità a Sanlúcar la Mayor

La scuola Santa María La Mayor di Sanlúcar la Mayor inizia una nuova fase della sua storia: la Provincia Marista Mediterranea ha finalmente acquisito a tutti gli effetti il centro educativo. Si tratta di un gesto che consolida il suo impegno nell'educazione religiosa della località, ne garantisce la sostenibilità e promuove il progetto educativo a medio e lungo termine.

Questa acquisizione, realizzata con l'approvazione del Protettorato delle Fondazioni Andaluse della Giunta e senza scopo di lucro, rafforza la presenza marista nella località di Sanlúcar e garantisce la continuità del sogno di Concepción Rodríguez Solís, punto di riferimento dell'istituzione benefica e docente che porta il suo nome e che è stata fondata circa 80 anni fa.

La comunità marista è arrivata alla scuola 65 anni fa su incarico del cardinale Bueno Monreal. Da allora, in stretta collaborazione con gli altri rappresentanti della Fondazione "Concepción Rodríguez Solís" (Arcidiocesi di Siviglia e parroci locali), ha accompagnato da vicino molte generazioni di bambini, ragazzi e giovani di Sanlúcar.

Con questo passo in avanti, la Provincia Marista Mediterranea risponde con determinazione alle sfide attuali, dotando il centro di maggiore autonomia per progettare il proprio futuro senza vincoli e farlo con la responsabilità che deriva da decenni di lavoro e crescita dell'insegnamento marista a Sanlúcar.

L'operazione rappresenta un grande investimento, frutto di uno sforzo sostenuto, sia economico che organizzativo, e risponde alla ferma convinzione che la scuola meriti di continuare a crescere con spirito marista.

Tutta la comunità educativa - insegnanti, studenti, famiglie, personale del centro e società locale - è stata fondamentale in questo processo. E anche ora, il suo sostegno e la sua collaborazione saranno cruciali per consolidare questo impegno e raggiungere l'obiettivo di rafforzare la nostra educazione evangelizzatrice, inclusiva e trasformatrice.

Questa notizia è molto più di una semplice formalità legale. È un messaggio di fiducia e stabilità per tutta la comunità scolastica e per Sanlúcar. I Maristi accettano con grande motivazione la sfida di proiettare la scuola verso un nuovo futuro, con speranza, entusiasmo e una forte vocazione al servizio.

La Provincia Marista Mediterranea scommette così con forza su Sanlúcar la Mayor, onorando l'eredità ricevuta e rinnovando l'impegno a camminare insieme a tutta la comunità educativa e al resto della città per un'istruzione di qualità, radicata nei valori cristiani.

FMCh Conta Su Di Me': impegno marista per la solidarietà e l'inclusione

Cogliamo l'occasione della celebrazione della festa di San Marcellino Champagnat, fondatore dei Fratelli Maristi, per informare sul bilancio delle attività della nostra fondazione nel 2024. Ricordando ancora una volta lo slogan "Conta Su Di Me", la Fondazione Marcellino Champagnat raccoglie nella sua Relazione 2024 la testimonianza di un anno di impegno attivo a favore di tanti bambini, giovani e famiglie in situazioni di vulnerabilità. Questo rapporto non si limita a fornire dati e informazioni sulle iniziative organizzate, ma trasmette un messaggio di vicinanza, speranza e responsabilità.

Nella lettera di Juan Pablo Hernández Castillo, presidente della Fondazione, viene sottolineato il valore dell'accompagnamento incondizionato: "Ogni giovane che trova una famiglia nelle nostre case, ogni bambino che scopre nuove opportunità attraverso l'istruzione, è il riflesso del potere trasformatore della solidarietà". La Fondazione ribadisce la sua missione di agire come spazio di accoglienza e crescita, costruendo un futuro più giusto con una chiara vocazione evangelizzatrice e marista.

In cifre, FMCh ha assistito direttamente 2.607 persone e ha mobilitato 324 volontari e 112 professionisti nei suoi diversi programmi. Attraverso la formazione, l'azione sociale e la presenza istituzionale, si è consolidato un modello di lavoro integrale e trasformatore.

I programmi residenziali hanno accolto 58 giovani, distribuiti in case di emancipazione e protezione in diverse province. Questi spazi non offrono solo un tetto ai ragazzi, ma anche un ambiente sicuro ed educativo in cui poter rafforzare la loro autonomia e autostima.

Nel settore socio-educativo, 857 minori sono stati accompagnati nella loro crescita personale e accademica, soprattutto in contesti a rischio o di diversità funzionale. Oltre 3.300 beneficiari indiretti e il coinvolgimento di 45 professionisti rafforzano l'impatto di questa azione educativa.

Per quanto riguarda i programmi socio-lavorativi, sono state assistite 1.692 persone, con 253 inserimenti lavorativi. Sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione, formazione per l'impiego e sostegno per il conseguimento del diploma di scuola secondaria obbligatoria, sempre con particolare attenzione ai giovani a rischio di esclusione.

Il volontariato continua a essere un pilastro della Fondazione: 324 persone hanno collaborato in diverse sedi, ricevendo formazione e partecipando ad attività di impatto sociale, anche grazie ad accordi con università e reti di volontariato.

Inoltre, si è concretizzato un impegno internazionale attraverso i progetti Erasmus+, tra cui spicca l'iniziativa ALIGNING-NFAE.EU, che promuove la convalida delle competenze acquisite nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti.

Di fronte a situazioni di emergenza, come il drammatico alluvione della DANA dello scorso ottobre, la Fondazione attiva rapidamente la sua rete di solidarietà. In quell'occassione in particolare ha coordinato il sostegno alle località colpite di Torrent e Algemesí, mobilitando 300 volontari e destinando oltre 88.000 euro ad aiuti diretti e microprogetti.

Il Laboratorio Sociale, un'iniziativa di inserimento socio-lavorativo attraverso produzioni tessili e altre attività, ha inaugurato il suo negozio online, rafforzando il suo impegno per la sostenibilità e l'inclusione nel lavoro.

La Relazione riflette anche la trasparenza della Fondazione: nel 2024 sono stati amministrati fondi per oltre 3,4 milioni di euro, provenienti da sovvenzioni pubbliche, private, vendite sociali e donazioni.

In definitiva, questa Relazione è il riflesso di un percorso condiviso, in cui la fiducia, l'accompagnamento e l'azione concreta continuano a segnare la strada da seguire. La Fondazione Marcellino Champagnat ricorda, ancora una volta, che nel mondo marista nessuno cammina da solo.

Per approfondire, puoi leggere il documento qui:
Relazione FMCh 2024.

Fundación Marcelino Champagnat

MEMORIA 2024

CELEBRIAMO L'ANNO VISSUTO E CONTINUIAMO IL CAMMINO

Dopo un anno meraviglioso, ricco di vita condivisa, con gli incontri "Siamo Familia" in tutta la Provincia, le formazioni sulla vita di Marcellino ("Punto e a capo", "Puntini di sospensione",…) per i tanti educatori che hanno aggiornato così il loro percorso, un nuovo gruppo che ha partecipato al corso di "Iniziazione alla contemplazione" e organizzato le prime "Giornate di Interiorità" a livello locale... e molte altre iniziative che ci hanno aiutato a continuare a camminare insieme come Maristi di Champagnat, approfittiamo ora di questo numero estivo di "Siamo Maristi" per presentarvi alcune proposte che partiranno dal prossimo anno scolastico:

Giornate di Interiorità

Ottobre **4**

Marzo **14**

Due incontri locali/regionali di interiorità, 3-4 ore durante una mattinata di sabato, in diverse sedi nel territorio della Provincia (ne organizzeremo sicuramente uno vicino a te!). Offriremo una formazione esperienziale teorico-pratica sugli strumenti dell'interiorità: consapevolezza, rilassamento, concentrazione, silenzio... con momenti di preghiera e celebrazione.

Firmato Champagnat

Gennaio **16-18**

Aprile **17-19**

Un corso, in due incontri collegati, aperto a tutti coloro che desiderano scoprire la spiritualità marista attraverso le lettere di Marcellino. Un progetto che aiuti a comprendere come sono stati compiuti i primi passi dell'Istituto, attingendo da quelle fonti e confrontando così la nostra spiritualità. Verranno analizzate le lettere scritte da Champagnat ai primi fratelli, rispettando la divisione propria delle lettere, iniziando quindi dal ciclo A. Seguiremo una dinamica in cui si alterneranno ricerca, approfondimento personale e comunitario per finire con il riportare tutto nella vita concreta di ciascuno, rispettando i ritmi di ognuno e fornendo il materiale secondo le necessità che verranno fuori.

Incontro Preghiera

Febbraio **13-15**

Un incontro di formazione teorico-pratica di un fine settimana su diversi tipi di preghiera che hanno aiutato i seguaci di Gesù nel corso della storia: preghiera vocale, riflessiva, affettiva, in comunità, in silenzio e quiete, celebrazioni... con l'obiettivo che ogni persona, secondo il proprio momento vitale e la propria realtà comunitaria, possa formarsi e implementare nella propria vita quotidiana il tipo di preghiera che più le è utile.

I Incontro di Comunità Giovani e catechisti di GVX Comunità

Febbraio **20-22**

Un nuovo spazio per condividere tanta vita nella nostra Provincia. Un'occasione che ci permetterà di raccogliere tante idee ed esperienze per continuare a prenderci cura di queste due realtà comunitarie, nell'ambito dell'itinerario GVX e oltre il percorso di pastorale giovanile marista.

III Webinar "Siamo famiglia marista: Cultura della Pace"

Marzo **7**

Proponiamo una mattinata di formazione condivisa, tra maristi di Champagnat di tutta Europa, su questo tema così fondamentale in questo momento in cui il conflitto, la tensione e la polarizzazione sembrano spesso prevalere nelle nostre relazioni.

Vi invitiamo a segnare sul calendario fin da ora queste date, soprattutto se sono in linea con il vostro lavoro come maristi. Se volete richiedere ulteriori informazioni, potete scrivere a *coordinadorcvm@maristasmediterranea.com*

Grazie a tutti, buona estate. Continuiamo insieme il cammino marista!

Nuova spinta dai laici maristi europei

Il 9 e 10 giugno scorsi, nella casa marista di Xaudaró (Madrid), si è tenuto il terzo incontro dell'anno dell'equipe marista europea dei laici.

È stata un'ottima occasione per continuare a lavorare su temi relativi al mondo e al coinvolgimento dei laici, come ad esempio: l'incontro dei laici vincolati in Europa che si terrà a giugno presso El Escorial (Madrid); le conclusioni del forum della vocazione laica marista; i percorsi di incontro con altre realtà laiche della Chiesa, in contatto anche con il Forum dei Laici, in questo caso della Conferenza Episcopale Spagnola (CEE); il legame con la Rete delle Comunità d'Europa; l'aggiornamento della mappa delle realtà laiche in Europa; ecc.

La Regione Marista Europea (MRE) è attualmente composta da quattro province mariste: Compostela, Iberica, Mediterranea e L'Hermitage; e dal distretto Europa Centro-Ovest (WCE). Insieme lavorano per animare la vita e la missione marista in Europa, promuovendo progetti comuni, accompagnamento vocazionale, formazione e connessione tra comunità, educatori e giovani.

In quei giorni il gruppo ha anche avuto la fortuna di incontrare la comunità cristiana marista di riferimento (CCMR) di Chamberí, che ha spiegato come svolge il proprio servizio; c'è stato anche un momento di dialogo con Manuel Gómez, direttore del Segretariato dei Laici dell'Istituto Marista, e con il direttore della rete Champagnat Globale, Javier Llamas, per riflettere su come continuare a rispondere alle esigenze e agli obiettivi dell'Istituto.

Con momenti come questi continuiamo ad avanzare nel cammino insieme come Europa marista; il gruppo, pensando già al prossimo anno, sta preparando ora con grande cura ed entusiasmo il primo incontro delle Equipe provinciali dei Laici. Vi terranno informati sul programma. E ci sono molte altre iniziative su cui stanno lavorando insieme: ritiro di Avvento, serie di webinar nel 2026, ecc.

Presente in 81 paesi, la missione marista, attraverso i fratelli e i laici, cerca di educare e accompagnare bambini, adolescenti e giovani, specialmente i più vulnerabili, con uno sguardo evangelico e fraterno. Questa vocazione si concretizza in scuole, opere sociali, comunità, equipe e commissioni che promuovono la giustizia, la solidarietà e la crescita integrale delle persone.

Vi auguriamo il meglio nel vostro servizio e nella cura della vostra vocazione laica, in sinergia con altri gruppi di vita marista, di missione, ecc. Tutto questo per una maggiore visibilità del carisma marista in chiave di servizio, a cui Dio ci chiama come Maristi di Champagnat.

La vita marista europea rafforza legami e prepara progetti comuni

Nelle ultime settimane, la Regione Marista d'Europa (MRE) ha vissuto diversi incontri significativi che testimoniano l'impegno di tutti i responsabili per il lavoro di collaborazione in rete, per la formazione e per il rafforzamento dei legami con altre realtà ecclesiali. Ad esempio, lo scorso 7 giugno 2025, la MRE ha partecipato alla riunione convocata dalla Sottocommissione Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Spagnola (CEE), dove in particolare sono stati definiti i dettagli per la partecipazione marista al Giubileo dei Giovani di quest'estate, un appuntamento fondamentale per rinnovare la fede e l'entusiasmo evangelizzatore delle nuove generazioni.

Sulla stessa linea di collaborazione, sempre nella prima metà di giugno, si è tenuto un incontro online tra il Forum dei Laici della CEE e l'equipe europea dei laici maristi. È stata un'occasione per costruire ponti, condividere visioni e aprire possibilità di partecipazione congiunta a diverse iniziative. Il dialogo fluido tra le due parti, rappresentate da Belén Santa María e Pilar Manjón per il Forum e da Marta Portas e José Antonio Rosa per l'equipe marista, ha segnato l'inizio di una relazione promettente sempre al servizio della vocazione laicale nella Chiesa.

Anche la formazione continua ad essere un asse portante della missione marista in Europa. Con lo sguardo rivolto al Nuovo Progetto Generale della Formazione Marista 2027, i rappresentanti di tutte le province europee hanno già iniziato a riunirsi in equipe specifiche per preparare le diverse azioni formative che comporranno il futuro itinerario. Questo processo collaborativo mira a offrire più proposte solide, attuali e in sintonia con le esigenze del mondo marista di oggi.

Sempre nell'ottica della crescita personale e comunitaria, lo scorso 7 maggio si è tenuto un nuovo incontro online con i partecipanti alla quarta edizione del programma Leader Europei Maristi. A diverse settimane dalla conclusione della formazione, è stato un momento speciale per condividere come stanno vivendo e mettendo in pratica quanto appreso, mantenendo viva l'esperienza e lo spirito di leadership condivisa che si è consolidato durante quelle cinque settimane di formazione intensa e trasformatrice.

LETTERA APERTA (XVII)

LA PACE SIA CON TUTTI VOI!

(Fratello Provinciale)

Alle comunità della Provincia Mediterranea

Cari fratelli e amici, buona festa di San Marcellino Champagnat! Come ogni sei giugno, volgiamo lo sguardo al padre di tutti i Maristi. La sua eredità è un dono per la Chiesa e per il mondo. Il suo carisma continua ad ispirare in migliaia di persone il desiderio di rendere più visibile nel nostro mondo il Regno di Dio che Gesù ha annunciato con la sua vita.

Oggi vorrei condividere con voi una dimensione della vita di Marcellino che, proprio perché è ovvia, spesso passa inosservata. Mi riferisco al suo amore per la Chiesa e al suo profondo rispetto per le altre congregazioni religiose, per le autorità ecclesiastiche e per il Papa, come espressione dell'unità dell'intera comunità cristiana. Sicuramente ricordiamo quanto scrive nel suo testamento spirituale e i numerosi riferimenti che fa nelle sue lettere a proposito della Chiesa e del desiderio di unità.

Ebbene, solo un mese fa, Papa Leone XIV ha salutato il mondo per la prima volta della loggia centrale della Basilica di San Pietro. Le sue prime parole risuonavano della forza profetica di chi, indubbiamente ispirato dallo Spirito, riusciva a sintetizzare in una sola frase quella che probabilmente sarà l'essenza programmatica del suo pontificato: "La pace sia con tutti voi!"

È il saluto di Gesù risorto. È il desiderio pasquale per eccellenza. È il primo messaggio del nostro Papa che due giorni dopo il suo primo saluto lo ha reso ancora più esplicito con un grido straziante: "Mi rivolgo ai potenti del mondo, mai più la guerra!" Al culmine emotivo di una piazza gremita di persone ansiose di vedere il nuovo papa, sicuramente non molti si sono resi conto che egli ripeteva testualmente le parole pronunciate da Paolo VI davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a New York, il 4 ottobre 1965. In quell'occasione, papa

LETTERA APERTA (XVII)

"La sera di quel giorno, il primo della settimana,
mentre erano chiuse le porte del luogo
dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,
venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!".
(Gv. 20,19)

Montini gridò in francese: "Jamais plus la guerre, jamais plus la guerre! C'est la paix, la paix, qui doit guider le destin des peuples et de toute l'humanité!" In diversi momenti storici e in diversi formati, questo è stato un messaggio ripetuto dai papi, in particolare da Giovanni Paolo II e da Francesco.

Auspico di cuore che, in occasione della festa di san Marcellino Champagnat, riaffermiamo il nostro amore per la Chiesa e il nostro impegno per la pace che scaturisce da Gesù risorto. Pace nei nostri cuori! Pace per i popoli che soffrono la barbarie della guerra! Pace in terra a tutti gli uomini e le donne di buona volontà!

Come negli anni precedenti, approfitto anche di questa data per condividere con tutti voi l'organizzazione delle nostre comunità per l'anno accademico 2025-2026. Come sapete, si tratta di un elenco provvisorio che potrebbe cambiare a settembre. Vi ringrazio di cuore, fratelli, per la vostra disponibilità e il vostro desiderio di continuare a rendere le comunità ogni giorno più fraterne.

La nostra Buona Madre accompagni ciascuna delle nostre comunità affinché siano case di luce. Regni tra noi la pace più profonda e duratura, la pace di Gesù Risorto.

Un abbraccio a tutti,

Aureliano García Manzanal
En Alicante, a 6 de junio del 2025

Siamo Maristi

Numero 38 - Giugno, 2025

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea
comunicacion@maristasmediterranea.com